

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 16 maggio 2012, n. 906

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse I - Linee di intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 e Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.1 - Determinazione n. 590/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - Modifiche.

Il giorno 16 maggio 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del Dlgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato preso atto del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come modificato e adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 28 del 29.01.2013 con la quale la Giunta Regionale ha approvato preso atto del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come modificato e adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9313 del 6.12.2012 (BURP n. 32 del 27.02.1013);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n.4 del 24.03.2011 (B.U.R.P. n.44 del 28.03.2011), modificato dal Regolamento n.5 del 20.02.2012 (BURP n.29 del 24.02.1012);

Visto il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16/10/08);

Vista la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla DGR n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009)

Vista la DGR n. 656 del 5/04/2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/2011);

Vista la DGR n. 1779 del 02.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 79 del 03/06/2009);

Vista la DGR n. 657 del 5/04/2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/2011);

Vista la DGR n. 2574 del 22.11.2011 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);

Vista la DGR n. 1577 del 31/07/2012 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007-2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 130 del 05.09.2012);

Vista la DGR n. 377 del 07.03.2013 di Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse VI a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC) (BURP n. 49 del 03.04.2013);

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

Vista la D.G.R. n. 1112 del 19 maggio 2011 (B.U.R.P. n. 86 del 01.06.2011) con cui sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordina-

mento (nella fattispecie, per l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, è stato previsto, tra gli altri, il "Servizio Ricerca e Competitività") modificata dalla D.G.R. n. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato, tra l'altro, ridenominato il "Servizio Ricerca e Competitività" in "Servizio Competitività" ed il "Servizio Innovazione" in "Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

Visto il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la DD. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

Visto l'Atto organizzativo A00_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012 e la D.G.R. n.338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;

Visto che con DGR del 08 novembre 2011, in considerazione del contenuto funzionale delle Aree e dei Servizi, così come definite dal DPGR n. 675 de 17.06.2011, degli obiettivi di ogni asse prioritario e delle linee di intervento del PO FESR Puglia 2007-2013, si è proceduto all'adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di intervento del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con D.G.R. n. 185/2009 e s.m.i. (B.U.R.P. n.183 del 23.11.2011);

Visto l'atto dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;

Visto l'atto dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 193 del 31/01/2012 avente come oggetto: "Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Adempimento di cui all'art. 32 comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183";

VISTO ALTRESÌ:

- la "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2006/C323/01, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 323 del 30 dicembre 2006.
- il Regime di aiuto N 302/07 autorizzato dalla Commissione europea con decisione del 12 dicembre 2007 e istituito con il regolamento di cui sopra;
- il Decreto N. 87 del 27 marzo 2008 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 20 maggio 2008 (regolamento);
- la Circolare del 27 giugno 2008, n.43901 del Ministero dello Sviluppo Economico "Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello sviluppo economico dell'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione" (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.155 del 4 luglio 2008);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1834 del 30 settembre 2008 di adozione del regime disposto dalla Circolare ministeriale di cui sopra, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 798 del 23 aprile 2013 relativa alla modifica del Regolamento Regionale n. 1 del 19.01.2009 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.1.2009) e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investi-

mento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

- il Regolamento Regionale n. 8 del 03 maggio 2013 (Burp n. 62 del 07/05/2013) "Modifica del Regolamento Regionale n. 1 del 19.01.2009 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (8.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.1.2009) e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 2153 del 14/11/2008 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- con Determinazione Dirigenziale n. 590 del 26 novembre 2008 è stato adottato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 l'Avviso Pubblico dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", modificato con Determinazione n. 612 del 5 ottobre 2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08.10.2009, Determinazione n. 1511 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2011, Determinazione n. 124 del 31.01.2012 pubblicata sul Burp n. 21 del 09.02.2012 e con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 pubblicata sul Burp n. 50 del 05.04.2012;
- Ai sensi dell'Art 4 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/08 è compito del Responsabile di Linea adottare i bandi.

RILEVATO CHE:

- l'AD n. 590 del 26/11/2008 (BURP n. 191 del 10/12/2008) prevede che i progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in "ricerca";

- l'art. 5 dell'AD n. 590/2008 recita che "I progetti industriali possono prevedere, oltre al programma di investimento della grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre micro, piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria";
- l'art. 6 dell'AD n. 590/2008 recita che "Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 10 milioni e 50 milioni di euro".
- l'art. 7 dell'AD n. 590/2008 recita, tra l'altro, che:
 - *gli investimenti in ricerca ammissibili sono solo quelli in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43901 del 27 giugno 2008, regime adottato dalla Regione Puglia con la Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008;*
 - per gli investimenti in parola non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008";*
 - le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non possono superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3 milioni;*
 - le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non possono superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:*
 - a. *Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;*
 - b. *Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale".*

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento Regionale n. 8 del 03/05/2013 (Burp n. 62 del 07/05/2013) "Modifica del Regolamento Regionale n. 1 del 19.01.2009 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.1.2009) e

s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"", prevede:

- la modifica del 2° comma dell'art. 48 del Regolamento Regionale n. 1/2009 riguardante la presentazione di contratti di programma di importo complessivo delle spese ammissibili comprese tra 5 e 50 milioni di euro;
- l'introduzione dell'Art. 48 bis - (Distretti Tecnologici Pugliesi), riguardante la concessione di agevolazioni in R&S della grande impresa superiori ai 3 milioni di euro nei termini e nei limiti previsti dall'articolo 48 bis. del Regolamento;

Ravvisata la necessità di elevare il limite delle agevolazioni erogabili a quelle indicate nell'art. 7.1 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2006/C323/01, nonché di permettere una maggiore attrazione degli investimenti sul territorio regionale da parte delle grandi imprese

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/893 del 16 maggio 2013), sottoscritta dal Responsabile delle Azioni 6.1.1 e 1.1.1., dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di modificare l'art. 7 dell'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantita-

tivo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare la seguente modifica all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 590 del 26/11/2008 e s.m.i. e precisamente:

- il primo capoverso dell'art. 6 è sostituito dal seguente:

"Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni e 50 milioni di euro. Possono riguardare anche progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro (grande progetto), a condizione che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti."

- l'art. 7 dell'Avviso è sostituito dal seguente:

I progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in ricerca.

I progetti di ricerca e sviluppo possono prevedere programmi di investimento anche da parte di due o più grandi imprese, purché una sola impresa tra esse (grande impresa proponente) si assume la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.

Nel caso in cui il progetto di Ricerca e Sviluppo preveda programmi di investimento da parte di due o più grandi imprese, occorre che l'iniziativa imprenditoriale della grande impresa proponente

presenti spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e che ciascun programma di investimento realizzato dalle altre grandi imprese aderenti presenti costi ammissibili non inferiori a Euro 1.000.000,00.

Gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare:

- a. la realizzazione di nuove unità produttive;*
- b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;*
- c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;*
- d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.*

Gli investimenti in ricerca ammissibili sono solo quelli in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43901 del 27 giugno 2008.

Detto regime è stato adottato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008. Per tali investimenti non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008.

Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3 milioni.

Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese potranno superare l'importo di Euro 3 milioni a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR come da questi ultimi attestato.

Nei suddetti casi di agevolazioni in R&S a favore delle grandi imprese per importi superiori a 3 milioni di euro, si evidenzia che la coerenza dei progetti di R&S con i piani di sviluppo e/o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere da questi ultimi monitorata semestralmente per l'intera durata di realizzazione del

progetto e che il suddetto impegno da parte dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere espressamente previsto nella sottoscrizione dei relativi contratti di programma.

Si evidenzia che i beneficiari delle agevolazioni in R&S potranno essere, oltre alla grande impresa proponente del DT, le eventuali altre aziende del DT in qualità di imprese aderenti al Contratto di Programma; la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale dei programmi di investimento è della grande impresa proponente e le spese eventualmente sostenute dal DT non sono oggetto di richiesta di agevolazione.

La concessione delle agevolazioni in ricerca alle grandi imprese per un importo superiore a 3 milioni di euro è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, nei seguenti casi:

- se il progetto è prevalentemente di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa/progetto;
- per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa/progetto. Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
 - a. Euro i milione per attività di ricerca industriale;
 - b. Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.
- di approvare la modifica della modulistica dell' "Allegato D - Format Progetto di massima" relativa all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", contenuta nell'Allegato 3) della presente determinazione, riguardante:
 - Sezione 2 - Sintesi progetto di ricerca: inserimento delle informazioni del DT pugliese riconosciuto dal MIUR, a cui fa eventualmente riferimento il progetto di Ricerca e Sviluppo;
 - Sezione 10 - Riepilogo allegati: inserimento dell'allegato relativo all'Attestazione di coerenza del progetto di R&S rilasciata dal DT pugliese;

- che la modifica dell'Avviso e della Modulistica sarà efficace a far data dalla pubblicazione del presente atto sul Burp;
- di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" di cui alla Determinazione n. 590 del 26 novembre 2008 e s.m.i. ed i relativi Allegati 1) e 2);
- di pubblicare interamente l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" con le modifiche approvate, allegato al presente atto e di esso parte integrante;
- di pubblicare le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione" riportato in Allegato 1) alla presente determinazione e di essa parte integrante;
- di pubblicare le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Ricerca presentati nella fase di "presentazione del progetto definitivo" nell'ambito del Titolo VI del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione" riportato in Allegato 2) alla presente determinazione e di essa parte integrante;
- di pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", Allegato 3) della presente determinazione e di essa parte integrante;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Avviso Pubblico dell'Avviso per l'erogazione di
"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso
Contratti di Programma Regionali".

Determinazione Dirigenziale n. 590 del 26 novembre 2008 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008), modificato con Determinazione n. 612 del 5 ottobre 2009 pubblicata sul BURP n. 157 del 08.10.2009, Determinazione n. 1511 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2011, Determinazione n. 124 del 31.01.2012 pubblicata sul Burp n.21 del 09.02.2012 e con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 pubblicata sul Burp n.50 del 05.04.2012.

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso **Contratti di Programma Regionali**" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento

Art. 1

A partire dal 19 gennaio 2009 possono essere trasmesse dalle imprese interessate le istanze alla fase di accesso relativamente agli aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Regionali, previsti dal Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

Art. 2

Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a € 281.722.093,34, di cui:

- Euro 225.000.000,00, per investimenti in "attivi materiali", linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013;
- Euro 56.722.093,34, per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, linea di intervento 1.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013.

Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che a qualunque titolo si rendessero successivamente disponibili.

Art. 3

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Sviluppo Italia Puglia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008.

Art. 4

"Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", nonché i servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" "52", "58", "59", "61", "62", "72" e "82", limitatamente alla classe 82.20 "Attività dei call center", nonché le categorie e sottocategorie "38.21.01 produzione di compost", "38.32.1 recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.3 Recupero e

preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse” limitatamente al vetro ed al legno.

Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell’Unione Europea.

Ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia i seguenti settori sono esclusi:

- a. pesca e acquacoltura;
- b. costruzione navale;
- c. industria carboniera;
- d. siderurgia, così come definito nell’allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d’investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- e. fibre sintetiche.

Non sono ammissibili le attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all’allegato I del Trattato; è ammissibile la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87.

Non sono ammissibili le seguenti classi:

- 10.1 “Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne”;
- 10.2 “Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi”;
- 10.3 “Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi”;
- 10.4 “Produzione di oli e grassi vegetali e animali”;
- 10.51 “Industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte”;
- 10.6 “Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei”;
- 10.90 “Produzione di prodotti per l’alimentazione degli animali”;
- 10.81 “Produzione di zucchero”;
- 10.83 “Lavorazione del tè e del caffè”;
- 10.89 “Produzione di altri prodotti alimentari nca”;
- 11.01 “Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici”
- 11.02 “Produzione di vini da uve”;
- 11.03 “Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta”;
- 11.04 “Produzione di altre bevande fermentate non distillate”;
- 11.06 “Produzione di malto”;
- 12.0 “Industria del tabacco”.

Art. 5

Le istanze di accesso possono essere presentate da imprese di grandi dimensioni. Nel caso in cui l’istanza di accesso sia presentata da un’impresa di grandi dimensioni non attiva e/o costituenda, entro la data dell’eventuale sottoscrizione del contratto, almeno il 50% del capitale sociale sottoscritto dall’impresa di grandi dimensioni controllante deve essere versato.

I progetti industriali possono prevedere, oltre al programma di investimento della grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre micro, piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria.

Art. 6

Le istanze di accesso devono riguardare progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni e 50 milioni di euro. Possono riguardare anche progetti

industriali di importo superiore a 50 milioni di euro (grande progetto), a condizione che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti.

Nel caso in cui il progetto industriale proposto dalla grande impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, queste devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

In tal caso, inoltre, nell'ambito del progetto industriale, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e ciascun programma di investimento realizzato da altre micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a Euro 700 mila.

Art. 7

I progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in ricerca. I progetti di ricerca e sviluppo possono prevedere programmi di investimento anche da parte di due o più grandi imprese, purché una sola impresa tra esse (grande impresa proponente) si assume la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.

Nel caso in cui il progetto di Ricerca e Sviluppo preveda programmi di investimento da parte di due o più grandi imprese, occorre che l'iniziativa imprenditoriale della grande impresa proponente presenti spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e che ciascun programma di investimento realizzato dalle altre grandi imprese aderenti presenti costi ammissibili non inferiori a Euro 1.000.000,00.

Gli investimenti in "attivi materiali" ammissibili possono riguardare:

- a. la realizzazione di nuove unità produttive;
- b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
- d. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Gli investimenti in ricerca ammissibili sono solo quelli in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale, così come disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43901 del 27 giugno 2008.

Detto regime è stato adottato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008. Per tali investimenti non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008.

Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di Euro 3 milioni.

Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese potranno superare l'importo di Euro 3 milioni a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR come da questi ultimi attestato.

Nei suddetti casi di agevolazioni in R&S a favore delle grandi imprese per importi superiori a 3 milioni di euro, si evidenzia che la coerenza dei progetti di R&S con i piani di sviluppo e/o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere da questi ultimi monitorata semestralmente per l'intera durata di realizzazione del progetto e che il suddetto impegno da

parte dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere espressamente previsto nella sottoscrizione dei relativi contratti di programma.

Si evidenzia che i beneficiari delle agevolazioni in R&S potranno essere, oltre alla grande impresa proponente del DT, le eventuali altre aziende del DT in qualità di imprese aderenti al Contratto di Programma; la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale dei programmi di investimento è della grande impresa proponente e le spese eventualmente sostenute dal DT non sono oggetto di richiesta di agevolazione.

La concessione delle agevolazioni in ricerca alle grandi imprese per un importo superiore a 3 milioni di euro è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, nei seguenti casi:

- se il progetto è prevalentemente di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa/progetto;
- per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa/progetto.

Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- a) Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
- b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.

Art. 8

Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato, all'Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, Servizio Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A.R..

La predetta istanza di accesso deve essere corredata da un documento che descriva le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto industriale, i profili delle imprese coinvolte per la realizzazione dei singoli programmi di investimento, l'ammontare e le caratteristiche degli stessi. Detto documento, che dovrà essere redatto obbligatoriamente utilizzando il modulo di cui all'apposito allegato, deve essere presentato sia su supporto cartaceo, sia su supporto informatico (cd rom).

Inoltre, dovranno essere prodotti l'atto costitutivo, lo statuto, il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA, i bilanci degli ultimi due esercizi e copia del libro soci. Tutta la documentazione prodotta deve essere inviata anche su supporto informatico in formato PDF.

Infine, a corredo dell'istanza di accesso, la Regione potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Gli allegati sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it

Art. 9

La Regione, ricevuta la documentazione di cui all'articolo precedente, avvia la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto industriale, anche con riferimento agli altri eventuali soggetti coinvolti.

Particolare attenzione è posta all'impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento ed alla tempistica di realizzazione del progetto, nonché alla sua cantierabilità ed alla copertura finanziaria.

La Regione procederà alla verifica economica e finanziaria dei soggetti proponenti ed alla valutazione della coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti, utilizzando i seguenti criteri:

1. - affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
2. - coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto;
3. - compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
4. - analisi di mercato;
5. - analisi delle ricadute occupazionali.

Per gli investimenti in ricerca la Regione provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Le procedure di valutazione utilizzate sono quelle indicate nell'apposito allegato.

Sulla base delle verifiche effettuate dalla Regione, la Giunta Regionale, tenendo conto dell'ordine cronologico delle istanze di accesso (a tale scopo fa fede il timbro postale di spedizione), adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio, comunque non superiore a 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale di cui all'articolo 42 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, oltre le eventuali prescrizioni.

Il termine previsto dall'articolo 43, comma 2, del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, per la presentazione dell'eventuale delibera del Soggetto Finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma di investimenti, nonché delle eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento, non può essere superiore a 150 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui al punto precedente.

Qualora le risorse accantonate per i provvedimenti di ammissione emessi abbiano esaurito la dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013, la Regione può inserire le eventuali altre istanze valutate ammissibili in un'apposita riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 10

Le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dall'articolo 52 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

Per l'esame del progetto di ricerca la Regione potrà avvalersi anche di esperti (qualificati a livello di docente universitario e ricercatore), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnicoscientifiche.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio necessario all'ammissibilità dello stesso, sulla base delle modalità indicate nell'apposito allegato.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 5, e dell'articolo 43, comma 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, la completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni può avvenire tramite il ricorso ad un finanziamento a m/l termine concesso da un Soggetto Finanziatore, o in

alternativa, in tutto o in parte, da risorse proprie documentate, comunque prive di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art. 11

I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 9. Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature.

Tutti i titoli di spesa devono essere supportati dal relativo ordine di acquisto. Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di spesa in data antecedente a quella della comunicazione di cui al precedente articolo 9, il programma di investimenti è inammissibile.

Gli aiuti contemplati dal presente Avviso devono obbligatoriamente avere un effetto di incentivazione.

Pertanto, è necessario che il programma di investimento soddisfi uno o più dei seguenti criteri:

- a) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- b) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- c) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- d) che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati;
- e) che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata.

Art. 12

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso e nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia, si fa riferimento alle disposizioni, con essi compatibili, previste per il settore "Industria" della Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

PER INFORMAZIONI:

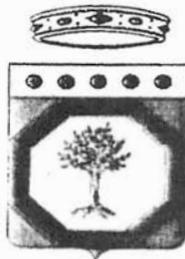
Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, Servizio Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI.

Tel. 0805405971

e.mail: cdp@regione.puglia.it

Siti internet: www.regionepuglia.it; www.sistema.puglia.it.

ALLEGATO N. 1



REGIONE PUGLIA

PROCEDURE E CRITERI

PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE

**DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL
TITOLO VI DEL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN
ESENZIONE**

PREMESSA GENERALE

In caso di programma di investimenti proposto da una grande impresa che prevede la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente (grande impresa) comporta l'esclusione dell'intera proposta;
- l'inammissibilità del programma di investimenti di una PMI aderente alla proposta della grande impresa proponente non comporta l'inammissibilità delle altre iniziative.

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.

Relativamente agli aspetti sopra riportati, la valutazione potrà avere esito:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria verranno calcolati i seguenti indici:

- indice di indipendenza finanziaria (X);
- indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
- indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(X) \geq 15\%$	3
$10\% \leq (X) < 15\%$	2
$0\% < (X) < 10\%$	1
$(X) \leq 0\%$	0

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizz. (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(Y) \geq 1,25$	3
$0,90 \leq (Y) < 1,25$	2
$0 < (Y) < 0,90$	1
$(Y) \leq 0$	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti - rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(Z) \geq 0,70$	3
$0,40 \leq (Z) < 0,70$	2
$0 < (Z) < 0,40$	1

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l'analisi economica verranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.

Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il reddito operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo di Stato Patrimoniale.

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici negativi, ma in tendenziale crescita con positività nell'ultimo anno	2
Indici negativi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione criterio di selezione 1
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Relativamente alle aziende non attive e/o costituenti, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Criterio di selezione 2 – coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato (totale investimento / fatturato*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto $\leq 1,5$	3
$1,5 < \text{rapporto} < 3$	2
Rapporto ≥ 3	1

*Per fatturato si intende la voce A1 del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto $\leq 1,5$	3
$1,5 < \text{rapporto} < 2,75$	2
Rapporto $\geq 2,75$	1

*patrimonio netto comprensivo di eventuali anticipi c/ sottoscrizioni e dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti.

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e pertanto non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di Consorzi, relativamente alle aziende non attive e/o costituenti, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Criterio di selezione 3 – cantierabilità dell’iniziativa

L’analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell’iniziativa. L’iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l’investimento;
- evidente incompatibilità dell’iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

L’analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel progetto di massima e verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali;
- fattori di crescita/contrazione;
- opportunità.

Struttura dell’investimento e ipotesi di mercato

- Mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- Evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

Relativamente al criterio di selezione 4, l’esito della valutazione dipende dall’analisi complessiva degli aspetti sopra riportati. Pertanto, l’esito potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 5 – analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel progetto di massima e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa.

L'esito della valutazione potrà essere:

- positivo;
- negativo.

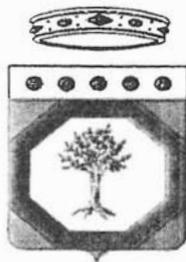
In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA

L'analisi del progetto di investimento in ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, verterà sui seguenti criteri di selezione:

- rilevanza e potenziale innovativo della proposta;
- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.

ALLEGATO N. 2



REGIONE PUGLIA

PROCEDURE E CRITERI

PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE

**DEI PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI NELLA FASE DI
"PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO" NELL'AMBITO DEL
TITOLO VI DEL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN
ESENZIONE**

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico - economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

4. Esemplicità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...).

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuare richiesta formale al soggetto candidato che è tenuta a fornirle entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto di ricerca è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

Allegato 3

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso **Contratti di Programma Regionali**" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento

MODULISTICA

- Allegato A - Modulo Domanda più imprese**
- Allegato B - Modulo Domanda singola impresa**
- Allegato C - Scheda Adesione**
- Allegato D - Format Progetto di massima**

Allegato A

**Modulo per la domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali
(Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione – Reg. Regionale 26
giugno 2008, n. 9)**

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e
l'innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)

N. Progetto

Marca da bollo

Il sottoscritto.....in qualità di
.....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita
IVA.....forma giuridica....., con sede legale
in....., prov., CAP..... via e n.
civ....., tel..... fax.....
e – mail

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del titolo VI del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 – Contratti di Programma Regionali - da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetto promotore un programma industriale che prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte delle seguenti PMI:,,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima e relativa documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €....., così suddiviso per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Importo

- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €....., così suddivise per soggetto proponente:

N	Denominazione	Importo

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori sono regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
- b) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori rispondono ai requisiti previsti dall'articolo 48 del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9;
- c) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in stato liquidazione volontaria e non sono sottoposti a procedure concorsuali;
- d) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori si trovano in regime di contabilità ordinaria;
- e) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- g) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non sono stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- h) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non devono restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non si trovano in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) che il soggetto proponente e gli altri soggetti realizzatori non hanno goduto o non godono ~~di altre~~ agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma ~~di~~

investimento o per parti di esso e non hanno presentato e non intendono presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;

- k) che le notizie relative al soggetto proponente, agli altri soggetti realizzatori ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;
- l) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:
 1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
 2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Progetto/i di massima

Altra documentazione a corredo del/i progetto/i di massima

-
-
-
-
-

Data

timbro e firma (2)

.....

(1) *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*
 (2) *Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*

Allegato B

**Modulo per la domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali
(Titolo VI del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione – Reg. Regionale 26
giugno 2008, n. 9)**

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e
l'innovazione
Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)

N. Progetto

Marca da
bollo

Il sottoscritto.....in qualità di
.....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita
IVA.....forma giuridica....., con sede legale
in....., prov., CAP..... via e n.
civ....., tel..... fax.....
e – mail

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del
titolo VI del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 – Contratti di Programma Regionali -da realizzarsi
nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale
in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima e relativa documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....,
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- m) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- n) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dall'articolo 48 del Reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9;
- o) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- p) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
- q) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- r) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- s) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- t) che il soggetto proponente non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- u) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- v) che il soggetto proponente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- w) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;
- x) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Progetto/i di massima

Altra documentazione a corredo
del/i progetto/i di massima

-
-
-
-
-

Data

timbro e firma (2)

.....

(1) *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*
(2) *Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*

SCHEDA DI ADESIONE**Allegato c**

Spett.le Regione Puglia
 Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e
 l'innovazione
 Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione
 Corso S. Sonnino 177
 70121 Bari

Oggetto: Contratti di Programma Regionali – Titolo VI Regolamento Regionale n. 9/08

Il sottoscritto.....in qualità di (1)
 del/della.....codice fiscale..... partita
 IVA.....forma giuridica....., con sede legale
 in....., prov., CAP..... via e n. civ.....,
 tel..... fax....., e – mail

*nel ruolo di soggetto realizzatore di un programma di investimenti nell'ambito del progetto industriale
 proposto dalla grande impresa _____*

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

nell'ambito del progetto industriale proposto dalla grande impresa,
 agevolazioni per un importo complessivo di €,
 a fronte di un programma di investimenti di €

A tal fine,

DICHIARA

- di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- di non aver goduto o di non godere di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e di non aver presentato e di non intendere presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- che le notizie relative al soggetto realizzatore ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;
- che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente scheda di adesione e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:
 1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
 2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Progetto/i di massima

Altra documentazione a corredo
del/i progetto/i di massima

-
-
-

Data

timbro e firma (2)

.....

(1) *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*
(2) *Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta contatta		0	
Dati Grande Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva		C. F.	
Comune e Provincia	Sede Legale		Prov.
	Sede Amministrativa		
	Sede Operativa		
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP
	Sede Amministrativa		
	Sede Operativa		
Telefono	Sede Amministrativa		
	Sede Legale		
	Sede Operativa		
Data costituzione	Indirizzo Web	e-mail	
Legale Rappresentante			
Capitale Sociale	€ 0,00	Fatturato ultimo es.	€ 0,00
Tot Attivo ultimo es.	€ 0,00		
N° dipendenti	Attività prevalente	Ateco 2007	
Iscrizioni	CCIAA di	n°	dal
	R. I. di		
	INPS di		
Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.	
Tel.:	Fax:	e-mail	
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi			
Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Tipologia investimento			

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente

da compilarsi per ciascuna delle PMI che realizzano investimenti produttivi

Denominazione della proposta contattata		0	
Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva		C. F.	
Comune e Provincia	Sede Legale		Prov.
	Sede Amministrativa		
	Sede Operativa		
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP
	Sede Amministrativa		
	Sede Operativa		
Telefono	Sede Amministrativa		
	Sede Legale		
	Sede Operativa		
Data costituzione	Indirizzo Web	e-mail	
Legale Rappresentante			
Capitale Sociale	€ 0,00	Fatturato ultimo es.	€ 0,00
Tot Attivo ultimo es.	€ 0,00		
N° dipendenti	Attività prevalente	Ateco 2007	
Iscrizioni	CCIAA di	n°	dal
	R. I. di		
	INPS di		
Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.	
Tel.:	Fax:	e-mail	
Dimensione Impresa		Selezionare...	
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi			
Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Tipologia investimento			

SEZIONE 1 - Soggetto Proponente
da compilarsi solo nel caso di investimenti previsti da consorzi

Denominazione della proposta contattatale		0	
Dati Consorzio			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva		C. F.	
Comune e Provincia	Sede Legale		Prov.
	Sede Amministrativa		
	Sede Operativa		
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP
	Sede Amministrativa		
	Sede Operativa		
Telefono	Sede Amministrativa		
	Sede Legale		
	Sede Operativa		
Data costituzione	Indirizzo Web	e-mail	
Legale Rappresentante			
Capitale Sociale	€ 0,00	Fatturato ultimo es.	€ 0,00
Tot Attivo ultimo es.			€ 0,00
N° dipendenti	Attività prevalente	Ateco 2007	
Iscrizioni	CCIAA di		n°
	R. I. di		
	INPS di		
Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.	
Tel.:		Fax:	e-mail
Descrizione delle finalità del consorzio e delle attività svolte			
Illustrazione dell'organizzazione aziendale e del ruolo delle singole imprese consorziate			
Descrizione delle attività di ricerca svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato			
Descrizione dei risultati economici conseguiti dal consorzio			
Tipologia investimento			
Elenco Imprese Consorziate			
Ragione Sociale e Forma Giuridica	Attività	Sede Unità Produttive	Dimensione impresa
		1 ^a	
		2 ^a	
		3 ^a	
		1 ^a	
		2 ^a	
		3 ^a	
		1 ^a	
		2 ^a	
		3 ^a	
		1 ^a	
		2 ^a	
		3 ^a	

SEZIONE 2 - Sintesi Iniziativa di investimento
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattatauale	0
---	---

Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	

Sintesi dell'iniziativa e del relativo programma di investimento (caratteristiche, presupposti, obiettivi e impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area interessata)

Unità Produttiva (U.P.) coinvolta dal programma di investimenti					
Ateco 2007	Comune	Provincia	Indirizzo	nuova UP	Tipologia area
				si	Industriale/artigianale

Descrizione dell'impatto occupazionale dell'investimento

Sintesi investimenti		Sintesi Occupazione diretta creata (in ULA)		
Tipologia spesa	Ammontare		Totale	Di cui donne
Studi preliminari e di fattibilità		Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	
Suolo aziendale			Impiegati	
Opere murarie e assimilate			Operai	
ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI			TOTALE	
TOTALE	€ 0,00			
Eventuali infrastrutture pubbliche connesse all'iniziativa		Media ULA nell'esercizio a "regime"	Dirigenti	
Tipologia spesa	Ammontare		Impiegati	
			Operai	
			TOTALE	
TOTALE	€ 0,00			
		Differenza ULA	Dirigenti	+0
			Impiegati	+0
			Operai	+0
			TOTALE	+0

Tempistica prevista	
Data avvio	
Data realizzazione 50%	
Data completamento	
Esercizio "a regime"	

SEZIONE 2 - Effetto di incentivazione
 da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale		0
Ragione Sociale		
Ragione Sociale		Forma giuridica
Dati impresa		
Indicazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto (art. 9 dell'Avviso (indicare solo la/e fattispecie d'interesse)		
Aumento significativo delle dimensioni del progetto		
Aumento significativo della portata del progetto		
Aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto		
Riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto		
Realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata)		

SEZIONE 3 - Analisi di Mercato
 da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattuale		0	
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Dati Impresa			
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico			
Caratteristiche generali del mercato di sbocco (Es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)			
Previsioni: fattori di crescita o di contrazione (minacce - opportunità)			
Opportunità di mercato che l'impresa ritiene di poter cogliere			
Obiettivi di mercato dell'impresa (volumi di fatturato, area geografica di riferimento, etc.)			
Descrizione del vantaggio competitivo del Soggetto Proponente			
Descrizione della clientela attuale e di quella potenziale a seguito dell'investimento			

Produrre una Relazione descrittiva del Mercato interessato dall'investimento

**SEZIONE 3 - Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento
da compilarli per ciascuno dei programmi di investimento**

Denominazione della proposta <small>contabile</small>		0	
Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Compatibilità del programma di investimento con le realtà economiche operanti nell'area di riferimento			
Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali produzioni dell'area di riferimento			
Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi le principali produzioni dell'area di riferimento			

SEZIONE 3 -Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
 da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contabile		0	
Ragione Sociale		Dati Impresa	
		Forma giuridica	

Coerenza dell'iniziativa con le linee guida VAS	
<p>Indicare se l'iniziativa promuove il risparmio energetico, la gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, il risparmio e la tutela dei corpi idrici, l'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo</p>	
<p>Indicare se l'iniziativa mira ad una riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie</p>	

SEZIONE 4a - Dettaglio delle spese del Programma di Investimenti (Iva esclusa) Grande Impresa

Denominazione della proposta contabile		0	
Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
	Tipologia	Descrizione	Importo
Studi preliminari di fattibilità	Progettazione		
	Direzione lavori		
	Studi di fattibilità		
	Oneri di concessione edilizia		
	Collaudi di legge		
	Valutazione di impatto ambientale		
	Altro (specificare)		
	Totale Studi preliminari di fattibilità		€ -
Suolo	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		
	Indagini geognostiche		
	Totale Suoli		€ -
Opere murarie e assimilate	Capannoni e fabbricati industriali		
	Fabbricati civili per uffici e servizi		
	Totale capannoni e fabbricati		€ -
	Climatizzazione		
	Idrico		
	Elettrico		
	Fognario		
	Metano		
	Aria compressa		
	Telefonico		
Altri impianti generali (specificare)			
	Totale impianti generali		€ -
	Strade, piazzali e recinzioni		
	Cabine metano, elettriche, ecc		
	Basamenti per macchinari e impianti		
	Altro (specificare)		
	Totale infrastrutture specifiche aziendali		€ -
	Totale Opere Murarie e Assimilate		€ -
Attrezzature, Macchinari ed Altro	Macchinari		
	Hardware		
	Attrezzature		
	Mezzi mobili non targati		
	Impianti specifici		
	Totale macchinari, impianti, attrezzature		€ -
	Programmi informatici		
Totale Pprogrammi informatici		€ -	
Brevetti e Licenze			
Altro (specificare)			
Totale brevetti, licenze		€ -	
Totale attrezzature, macchinari ed altro		€ -	
TOTALE INVESTIMENTI SPECIFICI AZIENDALI			€ -

**SEZIONE 4b - Dettaglio delle spese del Programma di Investimenti (Iva esclusa) / Consorzio o PMI
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento**

Denominazione della proposta contattata		0		
Dati Impresa				
Ragione Sociale		Forma giuridica		
	Tipologia	Descrizione	Importo	
Studi prelim. di fattibilità	Progettazione			
	Direzione lavori			
	Studi di fattibilità			
	Oneri di concessione edilizia			
	Collaudi di legge			
	Valutazione di impatto ambientale			
	Altro (specificare)			
Totale Studi preliminari di fattibilità			€ -	
Suolo	Suolo aziendale			
	Sistemazione del suolo			
	Indagini geognostiche			
Totale Suoli			€ -	
Opere murarie e assimilate	Capannoni e fabbricati industriali			
	Fabbricati civili per uffici e servizi			
	Totale capannoni e fabbricati			€ -
	Climatizzazione			
	Idrico			
	Elettrico			
	Fognario			
	Metano			
	Aria compressa			
	Telefonico			
	Altri impianti generali (specificare)			
	Totale impianti generali			€ -
	Strade, piazzali e recinzioni			
	Cabine metano, elettriche, ecc			
	Basamenti per macchinari e impianti			
Altro (specificare)				
Totale infrastrutture specifiche aziendali			€ -	
Totale Opere Murarie e Assimilate			€ -	
Attrezzature, Macchinari ed Altro	Macchinari			
	Hardware			
	Attrezzature			
	Mezzi mobili non targati			
	Impianti specifici			
	Totale macchinari, impianti, attrezzature			€ -
	Programmi informatici			
	Totale Pprogrammi informatici			€ -
	Brevetti e Licenze			
	Altro (specificare)			
Totale brevetti, licenze			€ -	
Totale attrezzature, macchinari ed altro			€ -	
TOTALE INVESTIMENTI SPECIFICI AZIENDALI			€ -	
Infrastrutture pubbliche connesse all'iniziativa				

SEZIONE 5 - Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali da compiersi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contabile			
0			
Dati Impresa			
Ragione Sociale	Forma giuridica		
Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili): destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Utenti fabbisogni infrastrutturali

**SEZIONE 6 - Altri aspetti correlati ai processi produttivi
da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento**

Denominazione della proposta contrattuale		0	
Dati impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Raffronto tra la capacità produttiva dell'Unità locale nell'esercizio precedente e in quello a regime			
Descrizione del contenuto innovativo del processo produttivo			
Descrizione degli eventuali fabbisogni formativi relativi agli occupati in organico e/o ai nuovi occupati			
Descrizione delle attività eventualmente esternalizzate nell'indotto locale			
Descrizione delle ricadute economiche ed occupazionali sull'indotto determinate dalle attività esternalizzate			
Analisi delle ricadute occupazionali dell'iniziativa anche in termini di Pari Opportunità			

SEZIONE 7 - Indicazione delle procedure tecniche e amministrative da compilarsi per ciascuno dei programmi di investimento

Denominazione della proposta contattatale

0

Dati Impresa

Ragione Sociale

Forma giuridica

Fasi	Procedura tecnico - amministrativa		Tempistica	
	Tipologia procedura	Soggetto preposto Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio Data termine
1				
2				
3				
4				
5				
6				

Allegare diagramma di Gantt dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'utilizzazione dell'investimento).

**SEZIONE 8a - Situazione Economico Finanziaria
da compilarsi per ciascuna impresa**

Denominazione della proposta contattata		0		
Dati Impresa				
Ragione Sociale		Forma giuridica		
Stato Patrimoniale	penultimo bilancio consuntivo (Indicare l'anno)	ultimo bilancio consuntivo (Indicare l'anno)	Previsione "a regime"	
ATTIVO	A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti			
	Immobilizzazioni immateriali			
	Immobilizzazioni materiali			
	Immobilizzazioni finanziarie			
	B) Immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
	C.I) Rimanenze			
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
	C.II) Crediti	€ -	€ -	€ -
	C.III) Attività finan.rie che non costituiscono immobilizzazioni			
	C.IV) Disponibilità liquide			
	C) Attivo circolante	€ -	€ -	€ -
	D) Ratei e risconti			
	TOTALE ATTIVO	€ -	€ -	€ -
PASSIVO	A.I) Capitale Sociale			
	A.II - VII) Riserve			
	A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			
	A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio			
	A) Patrimonio netto	€ -	€ -	€ -
	B) Fondi per rischi e oneri			
	C) T.F.R.			
	D4 - Debiti verso Banche	€ -	€ -	€ -
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
	D7 - Debiti verso fornitori	€ -	€ -	€ -
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
	D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti	€ -	€ -	€ -
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
D) Debiti	€ -	€ -	€ -	
E) Ratei e risconti				
TOTALE PASSIVO	€ -	€ -	€ -	

**SEZIONE 8b - Situazione Economico Finanziaria
da compilarsi per ciascuna impresa**

Denominazione della proposta contattata		0	
Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Conto Economico	"penultimo bilancio consuntivo" (Indicare l'anno)	"ultimo bilancio consuntivo" (Indicare l'anno)	Situazione dell'iniziativa "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della Produzione	€ -	€ -	€ -
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Personale			
Ammortamenti e svalutazioni			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione			
Altri costi della produzione			
B) Costi della produzione	€ -	€ -	€ -
Risultato gestione caratteristica (A-B)	€ -	€ -	€ -
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
D) Rettifica valore attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ -	€ -	€ -
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio			

SEZIONE 9 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti e agevolazioni richieste

Denominazione della proposta contabile

0

Dati Impresa

Ragione Sociale

Forma giuridica

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Fabbisogno						
Progettazione e studi						€ -
Suolo						€ -
Opere murarie e assimilate						€ -
Attrezzature, macchinari e altro						€ -
Iva sugli acquisti						€ -
Altro (specificare)						€ -
Totale complessivo fabbisogni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fonti di copertura						
Eccedenza fonti anno precedente						€ -
Apporto di nuovi mezzi propri						€ -
Finanziamenti a m / l termine						€ -
Finanziamenti a breve termine						€ -
Debito verso fornitori						€ -
Altro (specificare)						€ -
Totale escluso agevolazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Agevolazioni in conto impianti						€ -
Totale fonti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Eventuale eccedenza fonti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Agevolazioni finanziarie richieste						
Agevolazione massima concedibile						

SEZIONE 10 – Riepilogo Allegati

All'istanza di Accesso del Contratto di programma
0
È allegata la seguente documentazione

Composizione Progetto di Massima	N° e titolo sezione		N° Allegati	Check (riservato al valutatore)
	1a	Soggetto proponente: Grande Impresa		
	1b	Soggetto proponente: Consorzio		
	1c	Soggetto proponente: P.M.I.		
	2	Sintesi Iniziativa di investimento		
	3	Analisi di mercato		
	4a	Dettaglio spese del Programma di investimenti: Grande Impresa		
	4b	Dettaglio spese del Programma di investimenti: Consorzio o P.M.I.		
	4c	Dettaglio spese del Programma di investimenti: Totale		
	5	Scelte localizzative e descrizione degli interventi infrastrutturali		
6	Aspetti correlati ai processi produttivi			
7	Procedure tecnico - amministrative			
8a	Sintesi economico finanziaria dell'iniziativa (stato patrimoniale)			
8b	Sintesi economico finanziaria dell'iniziativa (conto economico)			
9	Piano finanziario per la copertura degli investimenti e agevolazioni richieste			
10	Riepilogo Allegati			

Altri Allegati al Progetto di Massima	Descrizione Allegato		N° Allegati	Check (riservato al valutatore)
		Certificato CCIAA con vigenza e dicitura antimafia		
		Atto Costitutivo e Statuto		
		Bilancio ultimo esercizio Imprese		
		Bilancio penultimo esercizio imprese		
		Diagramma di Gantt dell'iniziativa		

Altra documentazione	Descrizione Allegato		N° Allegati	Check (riservato al valutatore)
		DSAN Dimensione impresa		
		Relazione a firma del Legale Rappresentante della G.I. attestante la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti previsti per il Contratto di Programma		
		Attestazione di coerenza del progetto R&S con i piani di sviluppo del DT pugliese a firma del Legale Rappresentante del DT		

Timbro e Firma del legale Rappresentante della Grande Impresa
